

Scattato l'aumento dell'aliquota Iva, colpiti vino e bevande

E' scattato, alla fine, il temuto aumento dell'Iva dal 21 al 22 per cento. A tavola l'innalzamento dell'aliquota si sentirà soprattutto nei bicchieri con rincari che riguardano il vino, la birra, i superalcolici, i succhi di frutta, le bevande gassate, l'acqua minerale.

La maggioranza dei prodotti alimentari di largo consumo come frutta, verdura, carne, latte e pasta è, invece, esclusa dagli aumenti, anche se potrebbe risentire degli effetti del rincaro cui carburanti poiché ben l'88 per cento della spesa viene trasportata su strada.

A preoccupare è però in generale l'effetto negativo dell'imposta sul potere di acquisto degli italiani con una riduzione dei consumi che rischia di alimentare la spirale recessiva in cui si trova attualmente il Paese. Coldiretti stima che l'innalzamento dell'aliquota costerà agli italiani 10 milioni di euro al giorno.